

Spunti di Riflessione:

- Francesco Alò, in “Il Messaggero” del giorno 13 marzo 2017, definisce (con il forse, però) “Il diritto di contare” come l’ultimo film del cinema obamiano, scrivendo di “12 anni schiavo” (2013), “The Butler – un maggiordomo alla Casa Bianca” (2013) e Selma (2014). Questi film, pur interessanti, non hanno avuto il premio Oscar. Secondo voi (se li avete visti) potreste spiegarne il perché secondo la vostra opinione?
- Se siete d’accordo con d’Alò potreste definire “Il diritto di contare” l’ultimo film del cinema obamiano di cui parliamo nella domanda precedente?
- Come abbiamo scritto nella domanda n. 1), nessuno dei film citati ha avuto un premio Oscar in qualsiasi categoria. Ma, nel 2017, un film realizzato e interpretato da neri americani, “Moonlight”, di Barry Jenkins ha vinto tre Oscar tra i quali, quello più importante, come miglior film. E’ stato determinante secondo voi, che il film vincitore fosse stato realizzato e interpretato da persone di colore?
- Potreste definire “Moonlight” il film vincitore dell’Oscar 2017 un film obamiano? Se non lo considerate tale ritenete che i premi che gli sono stati attribuiti siano da considerarsi una reazione negativa di Hollywood verso il nuovo presidente degli Stati Uniti?
- 5) E’ certo che mai “Il diritto di contare” avrebbe potuto essere usato dalle Major, dagli autori e dagli attori hollywoodiani contro il nuovo presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, perché è un film che non può trovare in disaccordo chiunque lo veda, perché racconta il coraggio e le capacità scientifiche e intellettuali di tre donne, tre scienziate, per cui, non solo il fatto di essere donne le condizionò nell’America degli anni ’50 e in quel settore lavorativo specifico, ma, soprattutto, perché erano di colore (situazione purtroppo non superata, ancora oggi in molti Stati americani). Dopo aver visto il film, siete d’accordo?
- Le tre figure protagoniste del film:
 - Katherine Johnson, un genio della matematica;
 - Mary Jackson, che ha l’ambizione (e le capacità) di diventare il primo ingegnere aeronautico, nero e donna, degli Stati Uniti
 - Dorothy Vaughan, che, data la sua preparazione, desidererebbe tanto diventare supervisore del reparto dei calcolatori.

Ci sono riuscite oppure..?

- Katherine, Mary e Dorothy hanno una vita al di fuori del mondo del lavoro: sono madri, mogli e amanti ma soprattutto sono di colore. Le difficoltà che si trovano a dover superare sono uguali a quelle di altre donne che hanno lo stesso colore della pelle sia nel mondo in cui vivono (famiglia, amici, conoscenti etc.) sia nel mondo del lavoro?

- In effetti le tre scienziate che lavorano alla NASA, (National Aeronautics and Space Administration), non hanno possibilità di mostrare al meglio le loro capacità perché vivono in un mondo maschilista che impedisce loro di crescere professionalmente. Siete d'accordo?
- Per gli uomini che lavorano con loro questa è invidia o un retaggio non da tutti superato dopo la lontana guerra di secessione (1861-1865)?
- Nel 1950, 85 anni dalla fine della guerra che vide americani contro americani, ancora le tre scienziate (pensate che si parla della NASA, ambiente, da sempre, considerato progressista) Katherine, Mary e Dorothy, per andare in bagno sono costrette a fare chilometri (il bagno dei neri!); per prendere un caffè debbono usare un contenitore etichettato per quelli di colore e sentire paternalismi e sottovaluzioni. Praticamente si trovano a vivere quanto nella vita di tutti i giorni i neri sopportino. Hanno qualche vantaggio rispetto a tutte le persone di colore che vivono negli Stati Uniti in quel periodo storico?
- E pensare che le loro capacità, se ben usate, sarebbero state utilissime alla NASA, nel momento in cui l'astronauta russo Jurij Gagarin ha circunnavigato la terra e gli americani si preparavano a mandare in orbita John Glenn?
- Per fortuna tra gli uomini c'è Al Harrison, un progressista, direttore della NASA che distruggerà, con un martello, le targhe dei bagni e permetterà a Katherine di partecipare alle riunioni con i generali del Pentagono mentre John Glenn faceva le sue tre orbite intorno alla terra. Come venne accolta Katherine in queste riunioni?
- Durante uno di questi incontri, Katherine, dopo vari scontri cui ella col suo zelo, la sua bravura e il suo entusiasmo tenne testa, riuscì vincente, umiliando, alla lunga, un ufficiale razzista. Come Katherine vi riuscì?
- Qual è il senso del film:
 - L'esaltazione di un'etnia quale quella nero-americana?
 - Mostrare a tutti quanto le capacità di una donna possano essere uguali (se non superiori) a quella di un uomo?
 - L'orgoglio, nella prima sfida con l'URSS, per la conquista dello spazio che, indipendentemente dalle etnie, fece sentire, anche solo per un breve momento storico, tutti americani?